

Uni
ct

ECONOMIA E IMPRESA

**PIANO STRATEGICO
DI DIPARTIMENTO
2023-2025**

GENNAIO, 2023

Premessa

Il Piano Strategico del Dipartimento di Economia e Impresa, in approvazione nella seduta del Consiglio del 18 Gennaio 2023, copre il triennio 2023-25 ed è stato redatto a cura della Commissione di Qualità del Dipartimento, composta dai Proff. Marco Galvagno (Presidente), Salvatore Corrente, Angelo Mazza e Carmela Rizza, con il coordinamento del Direttore e Vicedirettore del Dipartimento (Proff. Roberto Cellini e Marco Romano), sulla base degli indirizzi discussi nel Consiglio di Dipartimento del 15 Settembre 2022 e fa tesoro delle osservazioni successivamente giunte da molti colleghi, dagli uffici dipartimentali, e a fronte di alcune audizioni mirate.

La redazione "partecipata" del piano ne è elemento distintivo ed al tempo stesso prerequisito per una sua efficacia nel guidare le attività di ricerca, didattica e terza missione di ogni componente del Dipartimento. Il documento, rispetto alle edizioni precedenti, si presenta snello e con un taglio rivolto alla operatività. Attenzione prioritaria è stata dedicata alla coerenza con il Piano di Ateneo e - anche alla luce dell'esperienza immediatamente trascorsa, pesantemente caratterizzata dalle limitazioni dettate dalle misure per contrastare la pandemia - alla effettiva realizzabilità degli obiettivi individuati.

INDICE

	Pag.
CAPITOLO 1	
Il Dipartimento di Economia e Impresa	4
1. Il Dipartimento di Economia e Impresa (DEI)	4
2. Mission	5
3. Vision	5
4. Valori	6
5. Il disegno di pianificazione strategica del Dipartimento	6
CAPITOLO 2	
Analisi del contesto	8
1. Il contesto esterno	8
2. Il contesto interno	12
3. Attività svolta e obiettivi raggiunti nel passato triennio	17
4. Analisi S.W.O.T.	28
CAPITOLO 3	
OBIETTIVI, STRATEGIE, AZIONI	29
1. Gli obiettivi del DEI nel triennio 2023-2025	29
2. Strategie e azioni per la didattica	31
3. Strategie e azioni per la ricerca	34
4. Strategie e azioni per la terza missione	37
5. Politiche per l'assicurazione della qualità	40
Considerazioni conclusive	43

IL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E IMPRESA

1. Il Dipartimento di Economia e Impresa (DEI)

Il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università di Catania (DEI) è stato istituito l'11 agosto 2011 (D.R. 3732), ereditando l'attività di ricerca dei dipartimenti di Economia e Metodi Quantitativi e di Impresa, Culture e Società, entità successivamente sciolte, e l'attività didattica della Facoltà di Economia (precedentemente di Economia e Commercio).

Afferiscono (al 1° dicembre 2022) al Dipartimento 67 docenti, appartenenti a 22 settori scientifico-disciplinari, di cinque differenti aree disciplinari CUN.

L'offerta formativa principale è oggi costituita da tre CdS triennali – in “Economia” e in “Economia Aziendale”, con sede a Catania, e in “Management d'Impresa per l'Economia Sostenibile”, istituito ed attivato nell'A.A. 2022/23 con sede a Ragusa – e da quattro CdS magistrale – “Direzione Aziendale”, “Economia e Management del Territorio e del Turismo”, “Finanza Aziendale” e “Data Science” (corso interdipartimentale).

Nell'A.A. 2021/22 sono risultati iscritti ai corsi di studio di primo e secondo livello del Dipartimento 4.054 studenti, di cui 809 neo-immatricolati ai corsi di primo livello e 273 immatricolati ai corsi di laurea magistrale.

L'offerta didattica principale è completata dal Dottorato di Ricerca in “*Economics, Management and Decision Making*”. Annualmente vengono proposti corsi di Master e corsi di specializzazione.

2. Mission

Il DEI punta ad essere, nel contesto in cui opera, un riferimento per famiglie, imprese ed istituzioni, e ambisce a rafforzare la sua posizione di guida nel processo di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Il DEI contribuisce alla produzione e alla diffusione dei saperi, alle attività d'innovazione culturale e sociale e ai processi di sviluppo sostenibile e di tutela del territorio.

In coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, intende favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati.

È attento alla dimensione internazionale delle sue attività, sia in ambito didattico che nella ricerca scientifica e punta a consolidare ed espandere le attività di rilievo internazionale

È obiettivo del DEI il miglioramento costante dell'offerta formativa, lo sviluppo continuo delle attività di ricerca e la conseguente valorizzazione e divulgazione dei risultati della stessa, il potenziamento delle azioni di terza missione e la crescita del grado di internazionalizzazione di tutte le sue attività, in piena coerenza con l'obiettivo strategico fissato dall'ateneo, relativo alla promozione e creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico.

3. Vision

In una prospettiva di lungo periodo il DEI intende diventare un solido punto di riferimento della ricerca e della formazione in ambito economico, aziendale e quantitativo/statistico, non solo all'interno dell'Ateneo, ma anche a livello nazionale – in particolare con riguardo all'area centro-meridionale del nostro territorio – e internazionale – con particolare riguardo all'area mediterranea.

Per essere in grado di affrontare tali sfide, il DEI, coerentemente con quanto espressamente previsto nelle linee di indirizzo della Programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e nel Piano strategico di Ateneo

2022-2026, ha scelto di collegare la propria programmazione ai contenuti dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo sostenibile, alle priorità della Politica di coesione UE 2021-2027, alle linee strategiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - *Next Generation Italia* e al documento della *European University Association (EUA) Pathways to the Future: A follow-up to "Universities Without Walls – A vision for 2030"*.

4. Valori

Il DEI condivide i valori di riferimento che l'Ateneo si è dato: superamento di ogni tipo di discriminazione; carattere laico e pluralista della ricerca, non condizionato da ideologie; libertà di pensiero, di espressione, di ricerca; promozione del diritto ad una formazione adeguata per i discenti; promozione del merito; eguaglianza e centralità delle persone, con attenzione prioritaria agli studenti.

5. Il disegno di pianificazione strategica del dipartimento

Il processo di pianificazione strategica del Dipartimento ha preso le mosse dal Piano Strategico di Ateneo 2022-26 e dal precedente Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021. Gli obiettivi e la strategia sono stati definiti in modo da essere coerenti con quelli di Ateneo e ne costituiscono una declinazione, ossia esprimono le modalità con le quali il Dipartimento intende contribuire a realizzare quanto programmato a livello di Ateneo.

Coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo, il piano di Dipartimento viene disegnato con riferimento alle tre aree strategiche individuate a livello centrale e alle quattro dimensioni che rappresentano le "sfide" principali che verranno affrontate nei prossimi anni e alle quali occorre ancorare lo sviluppo strategico di Ateneo del prossimo futuro (si veda la Figura 1). Il disegno di pianificazione strategica si articola nei 3 step rappresentati nella Figura 2.

Figura 1 - Aree strategiche e principali dimensioni di sviluppo



Figura 2 - Il disegno di pianificazione strategica



ANALISI DEL CONTESTO

1. Il contesto esterno

L'economia siciliana, dopo la crisi pandemica degli scorsi anni e prima dello scoppio della guerra in Ucraina, è tornata a crescere. Secondo i dati della Banca d'Italia (2022), dopo la forte contrazione dell'anno precedente, nel 2021 il PIL siciliano è aumentato del 5,7%, anche se con una crescita minore rispetto a quella del resto dell'Italia (6,6%). La crescita dell'attività produttiva ha interessato tutti i principali settori ed è stata più intensa nell'industria e nelle costruzioni. Le esportazioni sono aumentate a tassi sostenuti, con riferimento sia ai prodotti petroliferi che alle altre principali specializzazioni regionali.

Anche il reddito delle famiglie in Sicilia è tornato a crescere, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e degli interventi di sostegno attivati per contrastare gli effetti della crisi pandemica. I consumi, anch'essi in ripresa dopo il forte calo del 2020, potrebbero però risentire degli aumenti dei prezzi e del calo di fiducia determinato dalla guerra in Ucraina. I rincari potrebbero avere ripercussioni più consistenti in Sicilia anche per la maggiore presenza di nuclei familiari in condizioni di povertà energetica rispetto al resto del Paese.

La ripresa economica si è tradotta in un incremento dell'occupazione. Nel 2021 è cresciuta la partecipazione al mondo del lavoro e le nuove assunzioni nel settore privato, al netto delle cessazioni, sono tornate positive. In base alla

Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'ISTAT (2022), dopo la drastica riduzione registrata nel 2020 (-2,7%), nel 2021 l'occupazione è cresciuta in media dello 0,4%, a fronte di incrementi pari all'1,3% e allo 0,8%, rispettivamente, nel Mezzogiorno e nel resto del Paese. La ripresa occupazionale ha interessato sia gli uomini che le donne, anche se queste ultime in misura più contenuta, ed è risultata più intensa per i soggetti tra i 15 e i 34 anni. La crescita del numero degli occupati, insieme alla riduzione della popolazione siciliana in età lavorativa, ha favorito l'incremento del tasso di occupazione, salito al 41,1% nel 2021. Il miglioramento ha interessato in particolare i più giovani e i laureati, per questi ultimi il tasso nel 2021 è stato pari al 69,5%. Nei primi quattro mesi del 2022, il saldo tra assunzioni e cessazioni è stato positivo, con valori superiori a quelli dello stesso periodo del 2021, soprattutto per il settore delle costruzioni e del turismo.

Con riferimento all'offerta di lavoro, anch'essa è aumentata nel 2021. Il tasso di attività per la popolazione tra i 15 e i 64 anni – che comunque rimane il più basso tra le regioni italiane – è cresciuto attestandosi al 50,7% (64,5% la media nazionale). L'accresciuta partecipazione al mercato del lavoro, in un contesto di più moderata crescita dell'occupazione, si è riflessa sul tasso di disoccupazione, che è salito al 18,7% (18,3% nel 2020, con un valore medio nazionale del 9,5%), rimanendo comunque al di sotto dei valori pre-pandemia. Tale dato presenta significative differenze se consideriamo il titolo di studio dei disoccupati. In particolare, coloro i quali hanno un titolo di studio fino alla terza media hanno un tasso di disoccupazione pari al 25,2%, che scende fino 17,6% per i diplomati e all'8,8% per i laureati (9,7%, se consideriamo il solo dato della popolazione femminile). Con riferimento ai giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, secondo Eurostat (2022), la Sicilia è comunque la quinta peggiore regione europea, con un tasso di disoccupazione giovanile pari al 40,1% (27,8% la media italiana) ed una percentuale di NEET del 37,5% (23,1% la media italiana). Questi dati rappresentano, evidentemente, una ragione fortissima per spingere il Dipartimento ad un crescente impegno nelle attività di formazione.

Se si considera il solo ambito di riferimento dei corsi di studio di tipo economico offerti dal DEI, esso risulta decisamente appetibile per i futuri studenti. In

particolare, per quanto riguarda l'occupabilità dei laureati, i dati a livello nazionale indicano un tasso di occupazione del 91,6% (Almalaurea, 2022) e un fabbisogno di laureati, nel quinquennio 2022-26, maggiore dell'offerta: 47.600 contro 30.500 (Unioncamere-Anpal, 2022).

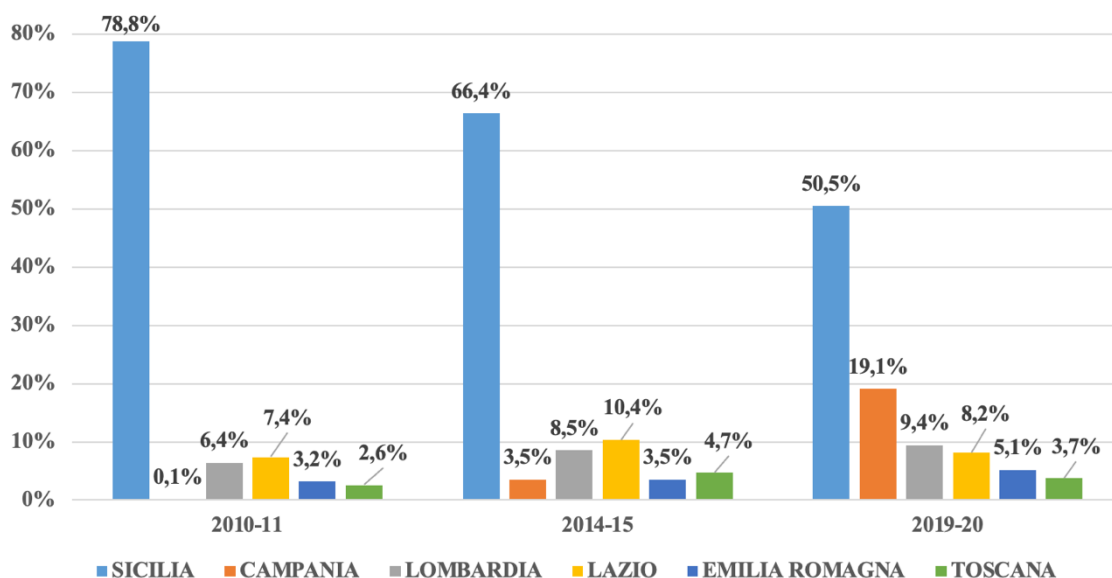
Le maggiori criticità relative alla futura domanda di istruzione terziaria nel nostro territorio si riferiscono alla diminuzione delle spese in istruzione delle famiglie, alla diminuzione della natalità, con la conseguente diminuzione di studenti diplomati e all'aumento di coloro i quali si iscrivono alle università telematiche.

Con riferimento alle spese in istruzione, nel 2021 le famiglie siciliane hanno speso in media 7,8 Euro al mese (14,2 Euro la media in Italia), con una diminuzione del 35,1% rispetto al periodo pre-pandemia del 2019.

La diminuzione della natalità in Sicilia è riscontrabile dai dati ISTAT, i quali riportano un dato di 37.520 nati in Sicilia nel 2020, in diminuzione del 19,1% rispetto al 2010 e del 24,3% rispetto al 2002. La continua diminuzione del tasso di natalità si ripercuote sul numero di studenti siciliani iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, che sono diminuiti in Sicilia del 14,5% negli ultimi 13 anni (dal 2009 al 2021). Tale diminuzione è destinata ad aumentare nei prossimi anni e si ripercuoterà sulla domanda potenziale dell'Ateneo e del Dipartimento. Un altro fattore critico è la minore quantità di diplomati siciliani che si iscrivono a corsi universitari rispetto al resto d'Italia. Nel 2019, ultimo anno disponibile per l'ISTAT, i diplomati in Sicilia sono stati 43.454, dei quali solo 24.592 (corrispondente al 56,6%) si sono immatricolati ad una università (la media italiana è pari al 64,0%). Tra gli immatricolati residenti in Sicilia, il 26,4% lo ha fatto ad una università fuori regione, e tra questi circa il 30,0% ad una università telematica.

La situazione non cambia se consideriamo gli immatricolati siciliani a corsi di studio di tipo economico: in dieci anni i corsi di studio in ambito economico di università siciliane hanno perso più di 6.000 studenti, corrispondenti a circa il 35% del totale (si veda la Figura 3).

Figura 3 – Immatricolati ad un corso universitario di area economica, residenti in Sicilia, per sede dell'Ateneo e anno (confronto 2010-11, 2014/15, 2019/20)

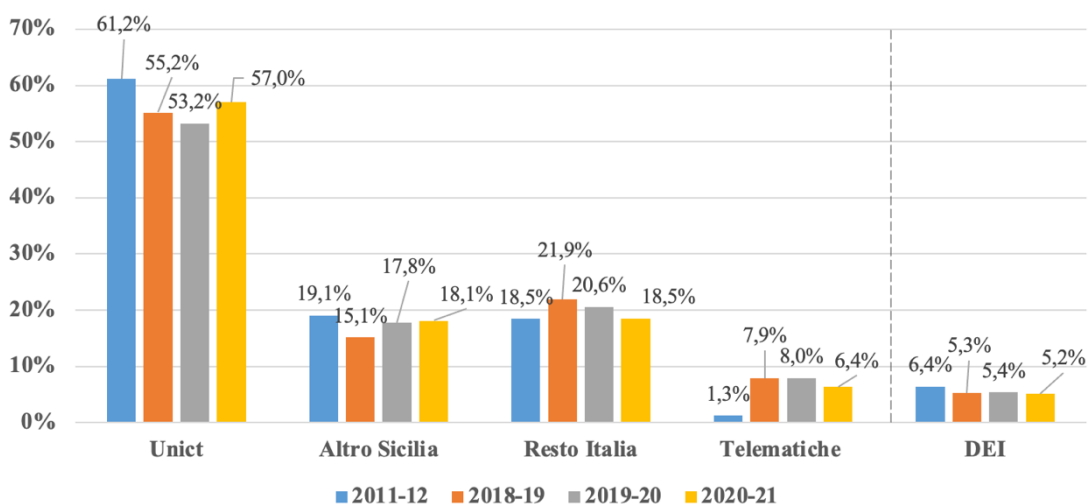


Fonte: ns. elaborazione su dati MUR

N.B. i dati della Campania contengono gli immatricolati all'università telematica Pegaso e quelli del Lazio gli immatricolati alle università telematiche UniNettuno e UniCusano.

Con riferimento al numero di iscritti alle università telematiche, i dati del MUR indicano una crescita costante degli stessi. Basti notare che nel 2020/21 il 4,4% di tutti gli studenti immatricolati in Italia lo ha fatto ad una università telematica (il dato di 10 anni prima, 2011/12, era dell'1,3%). Questi numeri sono più elevati in Sicilia. Nell'isola, infatti, il 7,0% degli studenti immatricolati all'università lo ha fatto ad una telematica. Con riferimento al principale bacino di utenza per UniCT, nel 2011/12, dei 9.679 residenti nelle province di Catania, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta ed Enna immatricolati all'università, soltanto l'1,3% sceglieva una università telematica (dato in linea con la media italiana), mentre nel 2020/21 la scelta di immatricolarsi ad una università telematica è stata fatta dal 6,4% dei residenti nelle cinque province siciliane di riferimento. Da sottolineare che in dieci anni gli immatricolati residenti nel bacino di utenza di UniCT che si sono immatricolati ad una università telematica è cresciuto di oltre il 500% (si veda la Figura 4).

Figura 4 – Immatricolati delle province di CT, SR, RG, CL, EN per tipologia di Ateneo e anno (confronto 2011/12, 2018/19, 2019/20, 2020/21)



Fonte: Ns. elaborazione su dati MUR e UNICT

2. Il contesto interno

La **didattica** del DEI è caratterizzata da un'elevata domanda soddisfatta (4.054 studenti iscritti, nell'A.A 2021/22, contro una media di 2.246 per dipartimento e 684 laureati, nel 2020, contro una media di 378 per dipartimento), unita a una buona efficacia (tasso di occupazione a tre anni dalla laurea di 82,3%, contro una media di 80,8% per l'Ateneo) e a un buon grado di soddisfazione (per i dati dettagliati sulla soddisfazione si veda la Tabella 1). L'internazionalizzazione costituisce un elemento caratterizzante, con due corsi erogati interamente in lingua inglese (il corso di dottorato e un corso di laurea magistrale) e gli scambi di docenti e ricercatori, sia in entrata che in uscita, con università straniere che ha mantenuto considerevole consistenza, nonostante le limitazioni imposte dal Covid-19 in larga parte del triennio appena concluso (4 *incoming visiting professor* e 5 *outgoing visiting professor*, con soggiorni esteri di almeno 30 giorni).

Il posizionamento del DEI all'interno dell'Ateneo risulta tuttavia migliorabile in particolare rispetto agli obiettivi di sostenibilità accademica (rapporto studenti/docenti, pari al 61/1, contro una media di Ateneo di 32/1, una media nazionale di 21/1 e una media Europea di 14/1).

Tabella 1 – La soddisfazione degli studenti del DEI (confronto con la media di Ateneo)

	DEI		UNICT	
	2021	2012*	2021	2012
Studenti soddisfatti	89,7%	84,2%	90,1%	83,3%
<i>Studenti di I livello soddisfatti</i>	87,1%	84,7%	89,7%	82,1%
<i>Studenti di II livello soddisfatti</i>	95,1%	82,8%	92,1%	85,6%
Si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio	71,9%	59,8%	70,2%	56,6%
<i>Si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio – I livello</i>	69,2%	57,7%	68,6%	52,9%
<i>Si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio – II livello</i>	77,7%	67,2%	76,1%	67,8%

* ci si riferisce alla Facoltà di Economia

N.B. in verde i dati in cui il DEI ha un valore superiore alla media di Ateneo

Con riferimento all'attività di **ricerca**, nel passato triennio, i docenti del DEI hanno pubblicato 273 articoli e, in particolare, 83 nel 2019, 107 nel 2020 e 83 nel 2021. Di questi, 142 possono essere considerati articoli di qualità (in Fascia A - ANVUR). Nel 2021 gli articoli di qualità hanno rappresentato il 54,2% del totale degli articoli pubblicati (lo stesso dato nel 2019 era del 45,8%).

All'interno dell'Università di Catania, il DEI è il dipartimento di riferimento per l'area CUN 13 (Scienze Economiche e Statistiche) e la maggioranza dei suoi componenti si colloca nei settori scientifico-disciplinari economici (SECS-P/01-02, 03, 04, 05, 06) aziendali (SECS-P/07, 08, 09, 10, 11, 13 e SECS-/12 Storia economica) e statistico-matematici (SECS-S/01, 03, 04, 06). Nel quadro di attività di ricerca multidisciplinare e di attività didattiche coerenti con le finalità della precedente Facoltà di Economia, il DEI annovera, fra i suoi componenti, anche docenti e ricercatori afferenti alle aree scientifiche CUN 7 (AGR/01), CUN 10 (L-LIN/04), CUN 11 (M-GGR/02) e CUN 12 (IUS/01, IUS/05 e IUS/10). In relazione ai settori ERC, tutti i docenti del Dipartimento fanno riferimento all'area SH.

Circa le tipologie di sapere sviluppati all'interno del DEI, esistono significative competenze da parte dei docenti. Nel complesso, tali competenze scientifiche si declinano in ambiti di ricerca pienamente coerenti con i temi dello sviluppo locale, della sostenibilità economica e sociale, della crescita di lungo periodo, dell'innovazione e della competitività dei sistemi economici, aziendali e delle istituzioni, che restano gli obiettivi di studio caratterizzanti il DEI, tenuto conto soprattutto dell'area geografica in cui il Dipartimento è nato ed opera.

In particolare, tra i principali temi di ricerca dei docenti del DEI sono elencabili i seguenti:

- Analisi e valutazione di politiche pubbliche con particolare riferimento ai settori della cultura, giustizia, sanità e turismo
- Analisi e valutazione dell'impatto ambientale e life cycle assesment
- Analisi multi-criteriale delle decisioni
- Certificazioni volontarie internazionali
- Comportamenti e tutela dei consumatori
- Controllo delle aziende e delle istituzioni
- Crisi di impresa
- Demografia spaziale
- Economia circolare
- Economia digitale
- Efficienza ed equità dell'intervento pubblico ai diversi livelli di governo
- Evoluzione dei fatti economici in età contemporanea
- *Family business, corporate governance* e strategie di fusione e acquisizione
- Finanza sostenibile
- Informazioni contabili per la comunicazione, le scelte manageriali e la perdurabilità aziendale
- *Learning and smart cities*
- Marketing e comportamento del consumatore
- Metodi statistici robusti
- Misure di probabilità
- Mobilità sostenibile e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- *Model-based clustering* e modelli mistura
- Modelli *agent-based*
- Modelli a variabili latenti
- Politiche macroeconomiche
- Processi e politiche urbane, pianificazione territoriale
- Rappresentazioni matematiche di preferenze, scelte, decisioni e utilità
- Regolamentazione dei mercati
- Reti neuronali
- *Rough sets* e *fuzzy sets*
- Ruolo delle istituzioni pubbliche nelle crisi economiche
- Settore pubblico
- Sistemi agroalimentari e sostenibilità ambientale, economica e sociale nei territori rurali
- Sistemi di gestione della qualità e della sicurezza
- Sistemi sanitari
- *Social entrepreneurship* e sostenibilità
- *Start-up* e imprenditorialità
- Teoria dei giochi; giochi dinamici
- Terza missione universitaria ed ecosistemi imprenditoriali
- Turismo sostenibile e turismo creativo

Nell'ambito della **terza missione** il DEI intrattiene rapporti diretti con le imprese e le istituzioni più rilevanti del territorio e svolge costantemente attività di *public engagement*. Si è dato avvio ad un processo di monitoraggio delle diverse attività di terza missione.

Relativamente alle **risorse di personale**, il personale docente del DEI (al 31 dicembre 2022) risulta pari a 67 unità, in incremento di circa il 14% rispetto al dato del dicembre 2019. Il personale tecnico-amministrativo (al netto dei lettori di lingue, tutti incardinati – a livello di Ateneo – in altra struttura) ha viceversa sperimentato un decremento numerico, passando nel medesimo arco temporale da 31 a 27. In decremento di circa il 13%. La Tabella 2 fornisce informazioni dettagliate sul personale, e riporta anche sommari dati relativi agli studenti: il decremento del numero degli iscritti totali – a fronte dell’aumento degli iscritti ai primi anni di corso – è riconducibile alla meritoria opera del calo degli studenti fuori corso.

Tabella 2 – Personale e studenti al DEI

Personale docente per ruolo	Dic. 2022	Dic. 2019	Δ 22/19
Professori ordinari	22	19	+15,8%
Professori associati	24	17	+41,1%
Ricercatori a tempo indeterminato	8	15	-46,6%
Ricercatori a tempo determinato di tipo B	10	4	+150,0%
Ricercatori a tempo determinato di tipo A	3	4	-25,0%
Totale	67	59	+13,6%
Personale docente per area scientifica			
Personale docente per area scientifica	Dic. 2022	Dic. 2019	Δ 22/19
Area Aziendale	22	21	+4,7%
Area Economica	24	19	+26,3%
Area Matematico-Statistica	12	11	+9,1%
Area Giuridica	5	5	-
Altre Aree CUN (AGR, GEO, LIN)	4	3	+33,3%
Totale	67	59	+13,6%
Personale amministrativo			
Personale amministrativo	Dic. 2022	Dic. 2019	Δ 22/19
Categoria D	4	5	-20,0%
Categoria C	18	21	-14,3%
Categoria B	5	6	-16,6%
Totale	27	32	-15,6%
Numero di studenti iscritti			
Numero di studenti iscritti	21/22	18/19	Δ 21/19
CdS triennali	3.151	3.415	-7,7%
CdS Magistrali e Ciclo Unico	903	930	-2,9%
Totale	4.054	4.345	-6,7%
Numero di studenti iscritti al primo anno di corso			
Numero di studenti iscritti al primo anno di corso	21/22	18/19	Δ 21/19
CdS triennali	809	745	+8,6%
CdS magistrali	273	269	+1,5%
Totale	1.082	1.014	+6,6%
Numero di laureati			
Numero di laureati	20/21	18/19	Δ 20/18
CdS triennali	448	554	-19,1%
CdS Magistrali e Ciclo Unico	236	245	-3,7%
Totale	684	799	-14,4%

Sostenibilità accademica	Dic. 2022	Dic. 2019	Δ 22/19
Rapporto Studenti/docenti*	61/1 (32/1)	76/1 (31/1)	-19,7% (+3,2%)
Rapporto Studenti/Personale TA *	150/1 (35/1)	136/1 (34/1)	-13,3% (+2,9%)

* in parentesi il valore per l'intero Ateneo

Nel biennio 2023-24 è previsto un incremento sensibile del corpo docente, in particolare grazie ai piani straordinari che vedranno l'assunzione di RTD-b e ai progetti PNRR che prevedono il reclutamento di RTD-a. Il Consiglio di Dipartimento ha già varato, nella seduta dell'ottobre 2022, il "Piano di incremento del personale docente tramite reclutamento RTD-b", espressamente richiesto dall'Ateneo e poi approvato dagli organi centrali, e ha individuato le posizioni RTD-a nell'ambito dei progetti PNRR in cui è coinvolto.

Al di là dell'incremento di personale docente, è necessario anche un incremento della dotazione di personale tecnico-amministrativo. A seguito della micro-organizzazione disegnata nel 2022 e in via di implementazione, il personale risulta attualmente organizzato e ripartito nei seguenti uffici e servizi (le unità di personale a scavalco tra più uffici sono conteggiate soltanto dove hanno la maggior percentuale di lavoro assegnato):

1. Ufficio Amministrativo e del Personale (n.6 unità);
2. Ufficio della Didattica e dei Servizi agli Studenti (n.7 unità);
3. Ufficio Progetti, Ricerca e Terza missione (n. 3 unità)
4. Ufficio Provveditorale (n.2 unità);
5. Ufficio Servizi Tecnici di Edificio (n.4 unità);
6. Ufficio delle Biblioteche (n.5 unità);

A questi si aggiunge (formalmente non inquadrato nel DEI) l'ufficio finanziario (n.3 unità).

È evidente che alcuni uffici necessitano di potenziamento, in quanto costituiti da un numero di unità inferiore o pari a 3, e – così come segnalato anche dalla relazione successiva alla visita di accreditamento – con particolare riferimento all'ufficio della didattica e del servizio agli studenti. Da tempo, il Dipartimento reclama l'assegnazione di un'unità di personale cui attribuire le funzioni di Coordinatore Amministrativo.

Il DEI ha **sede** presso il Palazzo delle Scienze (Corso Italia n°55, Catania) e dispone di un polo didattico distaccato presso il Palazzo Fortuna (Corso delle Province n° 36, Catania); mette a disposizione dei propri studenti 21 aule per la didattica, 3 aule studio, 4 aule informatiche con oltre 100 postazioni, una biblioteca con più di 150.000 volumi e 800 riviste e oltre 50 banche dati. Molte delle aule sono state di recente ammodernate e dotate di strumentazione all'avanguardia. È in agenda, in ogni caso, la messa a disposizione di altri spazi da dedicare ad aule studio, sia a Palazzo delle Scienze, sia nel polo di Palazzo Fortuna. E' di recente stato attrezzato uno spazio per la pausa pranzo. Ciò intende contribuire all'obiettivo, anche di Ateneo, di miglioramento del benessere ambientale, in particolare per gli studenti.

Con riferimento alla **comunicazione** con gli studenti e con il territorio il DEI ha:

- il **sito web**, che riceve in un anno mediamente 394.853 visite, per un totale di 1.121.585 pagine visualizzate. Le pagine più visitate sono quelle del CdS in Economia Aziendale (36,4% del totale), del CdS in Economia (22,8% del totale), del CdS magistrale in Direzione Aziendale (15,9% del totale), coerentemente con il numero di studenti iscritti;
- un **canale YouTube**, attivato nel luglio 2019, che ha 141 iscritti (media dei dipartimenti UniCT: 83,5) e ha ricevuto un totale di 13.263 visualizzazioni per 683,6 ore totali;
- un **account Instagram**, attivato nell'ottobre del 2019, che ha 3.265 follower (media dei dipartimenti UniCT: 1264,3);
- una **pagina Facebook**, che conta 2.303 follower (media dei dipartimenti UniCT: 1.975).

3. Attività svolta e obiettivi raggiunti nel passato triennio (2019-2021)

La didattica

Per quanto riguarda le azioni legate alla didattica, nel passato triennio, il DEI ha:

- attivato il corso di dottorato in *Economics, Management and Decision Making* con sede amministrativa presso UniCT, e offerto programmi di Master e corsi di specializzazione;
- attivato il corso di laurea di primo livello in L-18 "Management delle Imprese per l'Economia Sostenibile", erogato, a partire dall'A.A. 2022/23 presso il polo didattico dell'Università di Catania in Ragusa;
- revisionato l'ordinamento di alcuni corsi di Laurea magistrale, cambiando anche la classe di appartenenza di uno di questi (LM-91 in "Data Science for Management", ora LM-DATA in "Data Science");
- aumentato la disponibilità di posti nei corsi di studio di primo livello a numero programmato locale di Economia ed Economia Aziendale;
- attivato due master: uno in Management della Transizione Ecologica di Impresa e uno in Controllo degli Enti Locali;
- svolto due corsi di perfezionamento, ovvero, *Chief Financial Officer* per le PMI e uno in *Export Manager*.

Il Dipartimento e i singoli corsi di studio hanno prestato molta attenzione agli indicatori di performance della didattica, ottenendo significativi risultati in miglioramento (sia per quanto riguarda il passaggio degli studenti dal primo al secondo anno di studio, sia per quanto attiene al conseguimento del titolo in tempi regolari). È fuori di dubbio, tuttavia, che le restrizioni imposte alla didattica in presenza hanno, in alcuni casi, interrotto il processo di miglioramento che era in atto, e le rilevazioni più recenti manifestano qualche elemento di preoccupazione.

Di seguito si analizza il raggiungimento o meno degli obiettivi inseriti nel piano triennale dipartimentale precedente tramite l'utilizzo degli indicatori inseriti nello stesso.

Un primo obiettivo riguardava l'istituzione ed attivazione del CdS magistrale (inter-dipartimentale) in *Data Science for Management*. Come ricordato precedentemente il corso è in effetti stato istituito e poi mutato, dall'A.A. 2022/23 nel CdS magistrale in *Data Science*. L'obiettivo si può pertanto ritenere raggiunto.

Il numero di attività formative dedicate allo sviluppo delle competenze trasversali presenti nell'offerta didattica dei corsi di studio, sia curricolari che extracurricolari, è rimasto sostanzialmente invariato. Pertanto, l'obiettivo dell'incremento medio del 20% nel triennio 2019/2021 non è stato raggiunto. Tuttavia, si è dedicata grande attenzione alla qualità delle iniziative proposte, si sono modificate le linee guida per lo svolgimento di queste attività e si sono avviate sperimentazioni, proponendo anche attività online.

Il numero di tirocini attivati nell'A.A. 2021/22 è pari a 269 (si veda la Tabella 3) con una diminuzione del 26.3% rispetto al numero di tirocini attivati nell'A.A. 2017/18 (365). L'obiettivo di incrementare, in media, il numero di tirocini del 20% non è pertanto stato raggiunto. C'è tuttavia da tenere in considerazione che per buon parte del periodo sono state in essere le misure di lock-down, con sospensione di fatto dei tirocini e anche le attività didattiche non sono state svolte interamente in presenza a causa della situazione epidemica e, quindi, anche la promozione, l'attivazione e lo svolgimento dei tirocini ne ha risentito.

Tabella 3 – Numero di stage curricolari attivati (confronto A.A.2021/22 – A.A. 2017/18)

Corso di Studi	N. di stage attivati A.A. 2021/22	N. di stage attivati A.A. 2017/18	Δ 2022-2018
Economia Aziendale	104	208	-50,0%
Economia	68	96	-29,2%
Direzione Aziendale	76	56	+35,8%
Economia e Management del Territorio e del Turismo	12	-	-
Data Science for Management	5	-	-
Economia, Politiche e Management del Territorio	2	1	+100,0%
Finanza Aziendale	2	4	-50,0%
TOTALE	269	365	-26,3%

Nell'ambito dell'attività di tirocinio, sono in corso iniziative sperimentali (segnatamente, lo "StageLab" per la tesi magistrale in Direzione Aziendale", il quale prevede – a cadenza bimestrale, la pubblicazione di offerte di stage e tesi da parte di aziende, con relativa candidatura dei laureandi e selezione svolta dalle aziende stesse).

Nel triennio soltanto un corso di studi è stato erogato interamente in lingua straniera (*Data Science for Management* sostituito poi da *Data Science*) e, pertanto, l'obiettivo di erogare due corsi di studio in lingua straniera nel 2021 non è stato raggiunto. Tuttavia, va segnalato che si è attivato il corso di dottorato, interamente erogato in lingua inglese.

Il numero di insegnamenti erogati in lingua straniera nei corsi di studio, che non sono attualmente erogati interamente in lingua straniera, è pari a 12 e, quindi, il valore target prefissato, pari a 14, non è stato raggiunto (al netto degli insegnamenti offerti nel corso di dottorato).

Considerando i dati aggiornati a fine 2022 e l'indicatore iC16 (*percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*), il CdS in Economia presenta nel 2020 un valore dell'indicatore del 52.7% (contro il 47,0% del 2018) mentre, il CdS in Economia Aziendale presenta un valore del 44.4% (contro il 33,0% del 2018). Alla luce di tali valori, l'obiettivo dell'incremento del 10% nel 2021 rispetto al 2018 dell'indicatore iC16 è stato pienamente raggiunto da entrambi i corsi di studi triennali.

Sempre considerando i dati aggiornati a fine 2022 e l'indicatore iC02 (*percentuale di laureati entro la durata normale del corso*) per tutti i corsi di studio del DEI, il numero di laureati in corso nel 2021 è pari a 289 contro i 183 del 2018. L'obiettivo dell'incremento medio del 30% rispetto al numero di laureati del 2018 è pienamente raggiunto.

Per quanto riguarda l'attività di **orientamento** rivolta agli studenti delle scuole superiori, finalizzata ad un incremento qualitativo degli studenti in entrata – oltre alla partecipazione del Dipartimento a tutti i saloni (telematici ed in presenza) cui ha aderito l'Ateneo – sono state svolte numerose attività nelle scuole secondarie, anche in relazione al POT (Piano Orientamento e Tutorato), nell'ambito del quale

il Dipartimento ha ricevuto 27.703,56 Euro. Tra le attività svolte si ricorda, per i due anni accademici 2020/21 e 2021/22: 55 ore di seminari, inquadrati come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e 86 ore di orientamento a gruppi di studenti di differenti scuole della Provincia di Catania.

Relativamente all'orientamento dei laureandi nei corsi di primo livello che valutano l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale, va riportato che si tengono regolarmente presentazioni dei corsi di laurea magistrale mirate. Con riferimento ai laureati ai CdS triennali del Dipartimento (ordinamenti DM 270/2004) che si iscrivono ad un CdS Magistrale del DEI i dati mostrano un valore sostanzialmente stabile nel tempo e abbastanza basso (Tabella 4). Va peraltro rilevato che da analisi condotte, nel triennio passato, anche dalla Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento, le motivazioni alla base della scelta del corso di studio magistrale dipendono da fattori esogeni (opportunità attese di lavoro, desiderio di allontanarsi dalla famiglia) e solo in parte sono riconducibili all'offerta formativa proposta. Ciò detto, è fuori di dubbio che sarebbe auspicabile incrementare le percentuali in oggetto.

*Tabella 4 – Percentuale di laureati ai CdS triennali del DEI che si sono iscritti ad un CdS Magistrale dello stesso Dipartimento**

	A.A. 2019/20	A.A. 2020/21	A.A. 2021/22
Laureati triennali che proseguono l'anno seguente in un CdS Magistrale in questo stesso Dipartimento	38,1%	34,8%	37,4%

* i laureati si riferiscono ai soli CdS in Economia e in Economia Aziendale.

Circa la **formazione del corpo docente**, i docenti del Dipartimento hanno seguito tutti i corsi di formazione proposti dall'Ateneo secondo le regole stabilite. È tuttavia da potenziare (a livello di Ateneo) il pacchetto di attività formative rivolte ai docenti, anche alla luce delle nuove modalità di erogazione di attività didattiche (online). È anche partito, nel 2022, un corso di lingua inglese rivolto ai docenti che erogano gli insegnamenti in tale lingua.

Il dottorato in *Economics, Management and Decision Making* ha ricevuto 3 borse di studio provenienti da finanziamenti di Aziende che, però, non sono state assegnate.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale dei dottorandi si fa presente che le limitazioni imposte dal lockdown hanno ovviamente impedito (o rallentato) le attività previste nel biennio 2020-22; in ogni caso, due dottorandi del XXXII ciclo del dottorato in *Economics, Management and Statistics* (con sede a Messina e con cui il DEI è stato consorziato fino all'A.A. 2020/21) e un dottorando del dottorato in *Economics, Management and Decision Making* hanno svolto un periodo di studio all'estero.

Al momento risulta che nessun dottorando del dottorato in *Economics, Management and Statistics* sia stato assunto nel settore pubblico o privato entro un anno del conseguimento del titolo. Tale dato non è invece applicabile al dottorato in *Economics, Management and Decision Making* in quanto il primo anno di corso è stato il 2021/22.

Il dottorato in *Economics, Management and Decision Making* ha inoltre usufruito di finanziamenti da privati pari a 268.500 Euro derivanti dalle tre borse di studio citate precedentemente.

Con riferimento all'attività di comunicazione e ai servizi informativi rivolti a studenti e territorio, nel corso del triennio 2019-21 sono stati creati i canali YouTube e Instagram e sono state ridisegnati il sito web e la pagina Facebook.

Il canale YouTube, creato il 30 luglio 2019 e sul quale sono stati pubblicati 24 video, conta 141 iscritti e una copertura (n° di visualizzazioni) di 13.433, per un totale di 682,4 ore di visione, con il 59,1% dei visitatori di età compresa fra i 18 e i 25 anni.

L'account Instagram è stato creato il 6 ottobre 2019 e nel triennio 2019-21 ha pubblicato 401 post e ottenuto 2.747 *follower* e una copertura (n° di visualizzazioni) di 67.435, con il 52,3% dei visitatori di età compresa tra i 18 e i 25 anni.

La pagina Facebook, nel triennio 2019-21, ha ottenuto 269 nuovi *follower*, raggiungendo il numero di 2.230 a fine 2021 e una copertura (n° di

visualizzazioni) di 78.410, con il 50,6% dei visitatori di età compresa tra i 25 e i 34 anni.

La ricerca

Nel precedente Piano il Dipartimento si è prefissato il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Consolidare e aumentare la quantità e la qualità della ricerca.
2. Promuovere e diffondere i risultati della ricerca scientifica.
3. Favorire gli scambi culturali, l'ampliamento delle competenze e l'internazionalizzazione.

Al fine di valutare il raggiungimento o meno di tali obiettivi, sono stati definiti alcuni indicatori per cui è stato fissato un valore target il cui raggiungimento o meno viene commentato di seguito.

Nel triennio 2019-2021 sono stati pubblicati 273 articoli da componenti del DEI e, in particolare, 83 nel 2019, 107 nel 2020 e 83 nel 2021. Di questi, 142 possono essere considerati articoli di qualità. In base a ciò, l'indicatore relativo al numero di pubblicazioni (20, di cui almeno 13 di qualità) è stato ampiamente raggiunto.

Anche se ancora soggetti alle restrizioni dovute alla pandemia, i docenti del DEI hanno partecipato a numerosi convegni, usufruendo dei finanziamenti provenienti dall'Ateneo. In particolare, nel 2019 si contano più di 100 partecipazioni (il dato è più vicino a 150) a convegni, 0 nel 2020 e 33 nel 2021. Considerando il target fissato nel precedente piano triennale (20 partecipazioni più un terzo, ovvero 27 partecipazioni a convegni) si può affermare che l'obiettivo è stato raggiunto con successo, nonostante tutti i vincoli posti dall'emergenza sanitaria.

Il dato relativo alla mobilità dei docenti è pari a 6 mesi nel 2019 e a 32 mesi nel 2021 (nessuna nel 2020). Alla luce di questo, l'obiettivo relativo alla mobilità dei docenti (10 mesi più un terzo, ovvero 13 mesi) è stato ampiamente raggiunto.

Valutazione della ricerca: la VQR

In ogni caso, si può fornire qualche altra valutazione, analizzando i risultati ottenuti dal Dipartimento nell'ultima tornata VQR (2015–2019) e confrontandoli con quelli ottenuti: (a) da dipartimenti della stessa area, nella stessa tornata; (b) dal DEI nella precedente tornata VQR (2011–2014).

Sebbene il DEI annoveri all'interno varie aree CUN, per semplicità, e senza perdita di generalità, ci si può focalizzare sull'area 13 che, in termini di prodotti conferiti, rappresenta l'87.2% (nel 2011–2014) e il 91% (nel 2015–2019) del totale dei prodotti conferiti. Il confronto tra i risultati ottenuti dal DEI nelle due tornate non è semplice in quanto sono state utilizzate procedure diverse sia in termini di conferimento dei lavori da parte dei docenti afferenti, sia in termini di indicatori rilevanti.

Per rendere possibile il confronto, si è scelto di considerare i seguenti indicatori.

- Indicando con n il numero di prodotti attesi, e con v la valutazione complessiva ottenuta, il primo indicatore, I , è fornito da $I = \frac{v}{n}$.
- L'indicatore assume necessariamente valori tra 0 ed 1 (posto che la valutazione massima per ogni singolo prodotto è pari a 1) e viene interpretata usualmente come la valutazione media ottenuta dall'area.
- Il secondo indicatore, R , è fornito da $R = \frac{I}{V/N}$, dove V ed N rappresentano le controparti aggregate di v ed n , dove l'aggregazione è da intendersi rispetto all'area. V/N corrisponde all'indicatore I dell'intera area (a livello nazionale).
- L'indicatore R consente una misura diretta della qualità relativa della ricerca in una specifica area espressa da un determinato dipartimento: valori minori di 1 indicano una produzione scientifica di qualità inferiore alla media dell'Area, valori maggiori di 1 indicano una qualità superiore alla media dell'Area.

Basandosi sull'indicatore R , nella tornata 2015-2019 il DEI si colloca 86° su 159 dipartimenti di area 13. In particolare, il valore risulta pari a 0.987, e indica come il DEI abbia un valore di R inferiore dell'1.13% rispetto alla media nazionale. Sempre basandosi sull'indicatore R , il DEI si era collocato 55° su 172 dipartimenti di area 13 nella tornata 2011–2014, con un valore di R pari a 1.118, superiore dell'11.8% rispetto alla media nazionale.

Vi è inoltre da segnalare che a seguito dell'esercizio VQR 2015-19, il DEI è uscito dalla lista dei 350 Dipartimenti aspiranti al riconoscimento di Dipartimento di eccellenza, nella quale era viceversa risultato incluso a seguito dell'esercizio VQR 2011-14. Ciò rappresenta, al di là di ogni possibile altra considerazione, un risultato negativo.

La terza missione

Con riferimento alla terza missione, nel passato triennio, il DEI ha svolto, in modo crescente, un ruolo attivo nelle attività di terza missione: oltre agli accordi e convenzioni formali siglati, e alle attività in conto terzi, va segnalata la intensa attività di public engagement, che si è iniziata a monitorare.

Tramite l'impegno profuso dai docenti del Dipartimento, nel triennio 2019-2021 sono state sottoscritte 14 **convenzioni in conto-terzi** (5 nel 2019, 6 nel 2020, 3 nel 2021) e sono stati stipulati 18 **accordi di collaborazione** (5 nel 2019, 8 nel 2020, 5 nel 2021). Pertanto, l'obiettivo prefissato nel precedente piano triennale, ovvero che venissero sottoscritte almeno 12 convenzioni in conto-terzi, è stato pienamente raggiunto. Le suddette attività hanno assicurato un fatturato pari a 156.256,2 Euro di cui 92.895,14 Euro nel 2019, 44.525 Euro nel 2020 e 18.836,06 Euro nel 2021. Alla luce di ciò, l'obiettivo prefissato nel piano triennale precedente di raggiungere un fatturato conto-terzi almeno pari a 80.000 Euro è stato pienamente raggiunto.

Nel triennio 2019-2021 non è stato attivato alcuno **spin-off** e, quindi, l'obiettivo di attivare almeno 2 **spin-off**, fissato nel precedente piano triennale, non è stato raggiunto.

Sono stati organizzati 4 **corsi di formazione** e, in particolare, 2 nel 2019, 2 nel 2020 ma nessuno nel 2021 (anche in ragione delle restrizioni legate all'emergenza Covid-19). L'obiettivo fissato nel precedente piano triennale di organizzare almeno 4 corsi di formazione è pertanto stato raggiunto, anche se – in considerazione della ripresa delle usuali attività– occorrerà riattivare questo tipo di iniziative didattiche, che hanno taciuto nell'ultimo biennio. I corsi di formazione erogati sono stati seguiti da 42 partecipanti. Sono inoltre stati sviluppati 19 progetti congiunti e/o accordi di collaborazione tra UniCT e altri enti

nazionali e stranieri. In particolare, 5 nel 2019, 8 nel 2020 e 6 nel 2021. Su tale indicatore non era stato fissato alcun target nel piano triennale precedente.

Sono stati erogati 3 **corsi di formazione continua**, di cui 2 nel 2020 e 1 nel 2021 (nessuno nel 2019). Pertanto, il valore target di almeno 2 corsi di formazione continua è stato raggiunto. Tali corsi di formazione hanno registrato utili pari a 4.000 Euro nel 2020 e hanno visti coinvolti 15 docenti. Su tale indicatore non era stato fissato alcun target nel piano triennale precedente.

Le attività di **Public Engagement**, aperte alla città e di interesse per il territorio, che hanno avuto luogo nel triennio 2019-2021 sono pari a 65 di cui, 13 nel 2019, 24 nel 2020 e 28 nel 2021. Le suddette attività hanno visto un numero elevato di partecipanti coinvolti, anche se il dato numerico non è esattamente quantificabile. Su tale indicatore non era comunque stato fissato alcun target nel piano triennale precedente.

Nel periodo della pandemia di Covid-19 sono stati realizzati dei video divulgativi denominati "Pillole di Economia" nei quali i docenti del DEI hanno presentato e discusso alcuni temi legati all'attualità, soprattutto nel campo dell'economia e del management. Nel maggio 2020 sono stati realizzati 15 video su vari argomenti, poi pubblicati sul canale YouTube del Dipartimento (<https://www.youtube.com/c/DEIDipartimentodiEconomiaeImpresaUnict>). I video sono stati visualizzati 4.561 volte (dato 1/12/2022).

È stata istituita la pagina web dedicata al *Public Engagement*, nell'ambito del sito web istituzionale, che sarà presto riempita di contenuti, mediante l'attivazione della condivisione automatica delle attività svolte dai docenti. Su tale indicatore non era stato fissato alcun target nel piano triennale precedente.

Nel triennio 2019-2021 non sono stati erogati corsi MOOC. Pertanto, gli indicatori "Numero di accessi alla piattaforma" e "Introiti da corsi MOOC" non risultano quantificabili. Su tale indicatore non era stato fissato alcun target nel piano triennale precedente, e va riportato che non è comunque stata svolta alcuna attività.

Tabella 5 – Sintesi degli obiettivi e relativi indicatori del precedente Piano Strategico

Obiettivi 2018-2021	Target	Raggiunto/ Non raggiunto
Didattica		
% studenti che si iscrivono al 2° anno con almeno 40 CFU	+10%	✓
% laureati in corso	+30%	✓
N° di attività formative per lo sviluppo di competenze trasversali	+20%	✗
N° di tirocini attivati*	+20%	✗
N° CdS in lingua straniera	2	✗
N° di insegnamenti in lingua straniera	14	✗
Ricerca		
N° di pubblicazioni	20	✓
N° di pubblicazioni di qualità (Fascia A – ANVUR)	13	✓
% di pubblicazioni conferibili ai fini della VQR	Aumento	✓
N° di docenti partecipanti a convegni nazionali o internazionali	27	✓
Mobilità dei docenti	13	✓
Terza Missione		
N° di convenzioni conto-terzi e collaborazioni esterne	+10%	✓
Fatturato attività conto-terzi	+80.000 €	✓
N° di spin-off attivati	2	✗
N° di corsi di formazione	4	✓
N° di corsi di formazione continua	2	✓

* il numero di tirocini attivati risente degli effetti della pandemia

4. Analisi S.W.O.T.

PUNTI DI FORZA (S)

- Buoni risultati in ambito occupazionale dei propri laureati
- Elevata soddisfazione degli studenti relativamente alla qualità della didattica
- Per alcuni SSD, ottimo posizionamento nella VQR 2015-2019
- Buona qualità della ricerca
- Ampio numero di relazioni con studiosi di prestigio e di collaborazioni con gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale
- Buone relazioni con il territorio e con il contesto sociale e imprenditoriale locale

PUNTI DI DEBOLEZZA (W)

- Elevato rapporto docenti/studenti
- Perdita di studenti nel passaggio dal I livello al II livello
- Per alcuni SSD, insufficiente posizionamento nella VQR 2015-2019
- Basso voto medio di diploma degli iscritti
- Durata effettiva dei corsi di studio più elevata della media di Ateneo e del resto d'Italia

OPPORTUNITÀ (O)

- Diffusione delle tecnologie digitali
- Crescente domanda di corsi di percorsi formativi professionalizzanti negli ambiti di competenza del Dipartimento
- Crescita delle opportunità lavorative per i profili professionali formati dai corsi di studio del Dipartimento
- PNRR
- Situazione economica e imprenditoriale regionale in ripresa

MINACCE (T)

- Concorrenza delle università telematiche
- Calo demografico, diminuzione progressiva dei diplomati
- Dispersione scolastica nei cicli di istruzione precedenti l'università
- Domanda di istruzione terziaria in forma mista o totalmente online

OBIETTIVI, STRATEGIE E AZIONI

1. Gli obiettivi del DEI nel triennio 2023-2025

Il DEI, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2026, si propone di:

Aggiornare e potenziare l'offerta formativa, in risposta alle esigenze specifiche del territorio e degli stakeholder locali, in particolare:

- riformando i corsi di laurea magistrale, rendendoli maggiormente focalizzati;
- cercando di soddisfare la domanda attualmente insoddisfatta di formazione universitaria di primo livello, mantenendo attenzione alla qualità dei servizi offerti;
- consolidando il programma di dottorato e ampliando l'offerta di master e scuole di specializzazione;
- migliorando i servizi di competenza dipartimentale offerti agli studenti (aule studio, orario di apertura dei servizi, potenziamento di Wi-Fi, potenziamento dei servizi di tutorato generale e disciplinare, servizi per il recupero di studenti fuoricorso ecc.).

Ampliare il proprio corpo docente:

- sfruttando tutti i canali di reclutamento (concorsi, concorsi riservati, chiamate dirette dall'estero, mobilità, ecc.);

-
- tenendo conto, nelle nuove assunzioni, delle criticità nella copertura degli insegnamenti di base, dei risultati della VQR e delle prospettive di ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento.

Promuovere la ricerca scientifica:

- indicando la “coesione e sostenibilità sociale” come il tema caratterizzante la ricerca dipartimentale nel prossimo triennio, ferma restando la libertà di ricerca dei singoli docenti;
- premiando la qualità della ricerca, e la sua visibilità internazionale, tramite opportuni incentivi;
- sostenendo la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed internazionali;
- cercando di rendere attrattivo l'ambiente di lavoro e di ricerca, per richiamare studiosi di fama.

Arricchire le attività di terza missione:

- promuovendo la partecipazione dei propri docenti e studenti al dibattito culturale e politico del contesto di riferimento;
- offrendo supporto ai soggetti locali che lo richiedono e partecipando a forme di partenariato ove previsto;
- offrendo iniziative culturali di ampio respiro al territorio.

Trasversalmente alle tre missioni, promuovere il processo di internazionalizzazione:

- rendendo maggiormente attrattivi per studenti stranieri i nostri corsi di studio di primo, secondo e terzo livello;
- incentivando le collaborazioni di ricerca internazionali;
- rendendo più attrattivi i soggiorni di visiting professor in entrata e in uscita.

Gli obiettivi strategici sopra individuati verranno declinati alla luce delle “dimensioni di sviluppo” indicate dal Piano strategico di Ateneo, che il DEI fa proprie, ossia (i) innovazione e digitalizzazione; (ii) inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità; (iii) trans-nazionalizzazione; (iv) sviluppo locale.

2. Strategie e azioni per la didattica

Nel periodo 2023-25 il Dipartimento si propone di:

- con priorità, di revisionare i corsi di studio di laurea magistrale per renderli più attrattivi grazie ad una più spiccata specializzazione. In particolare, si prevede di offrire: nel CdS di classe LM56, due percorsi: uno specificamente dedicato alla teoria economica e l'altro alle pubbliche amministrazioni e alle politiche pubbliche; nel corso LM-77 di Finanza Aziendale due percorsi, uno rivolto alla finanza d'impresa e l'altro ai mercati finanziari; nel corso LM-77 di Direzione Aziendale di offrire la possibilità, accanto a quelle già esistenti, di un percorso espressamente dedicato alla gestione delle imprese turistiche;
- consolidare l'offerta formativa di terzo livello, individuando nuove borse di studio per il programma di dottorato e supportando la progettazione e attivazione di corsi di master e di specializzazione;
- allargare, ove le risorse docenti lo permettano, il numero di ammessi ai corsi di primo livello, abbassando al contempo il rapporto studenti-docenti, procedendo alla triplicazione di insegnamenti del corso in Economia Aziendale e alla duplicazione di insegnamenti del corso di Economia.

Si segnala anche l'opportunità di iniziare a progettare un percorso in lingua inglese, che potrà avere la forma di un indirizzo di studio in uno dei corsi esistenti, oppure la veste di un corso interclasse.

Le iniziative sopra delineate mirano ad aumentare la qualità della didattica offerta, e quindi la attrattività dei corsi di studio.

Per consolidare il processo di miglioramento degli indicatori di performance didattica si punta – nel presente piano – a rafforzare le iniziative di sostegno alla didattica, qualificando i servizi di tutorato (junior e senior) rivolti ai singoli insegnamenti e al potenziamento delle capacità trasversali. Si punta altresì a potenziare numerosità e qualità delle occasioni di tirocinio e delle attività professionalizzanti, introducendo anche attività di laboratori nei corsi di studio.

❖ **Innovazione e digitalizzazione:** Ferma rimanendo l'importanza e la imprescindibilità della didattica in presenza, il Dipartimento promuoverà

l'utilizzo della tecnologia di erogazione di didattica a distanza per potenziare le iniziative formative e migliorare la qualità della didattica.

Si è data adesione (e si attueranno) i piani per potenziare la connettività di rete nelle strutture del Dipartimento.

Per quanto di competenza del Dipartimento ci si propone di migliorare la comunicazione digitale e i servizi offerti a docenti e studenti.

- ❖ **Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità:** Il Dipartimento aderisce con convinzione, attivamente e con spirito propositivo alle iniziative promosse dall'Ateneo per garantire a tutti gli studenti l'accesso effettivo alle proprie attività didattiche, con particolare attenzione agli studenti diversamente abili. Le iniziative di miglioramento delle dotazioni strutturali proseguiranno, con l'ampiamiento e il rinnovo degli spazi per aule studio e delle loro dotazioni strutturali.
- ❖ **Trans-nazionalizzazione:** Per promuovere l'attrattività internazionale dei corsi, si intende aumentare il numero di insegnamenti offerti in lingua inglese. Nel medio periodo si progetterà un corso di primo livello erogato in lingua inglese.
- ❖ **Sviluppo locale:** Il Dipartimento dedica grande attenzione alle richieste del territorio, così come mostrato anche dal potenziamento dell'offerta didattica di primo livello. La revisione dei corsi di studio di laurea magistrale e il potenziamento dell'offerta formativa a livello di master e corsi specialistici saranno indirizzati prioritariamente a tematiche legate allo sviluppo locale, nel contesto delle transizioni in atto e con attenzione ai temi della sostenibilità nelle sue diverse accezioni. Coerentemente con gli indirizzi per la ricerca scientifica, anche nel disegno dell'offerta didattica il tema dello sviluppo locale riveste un ruolo centrale, non soltanto nel disegno dei piani di studio, ma anche nei contenuti di numerosi insegnamenti specifici.

Indicatori

- Numero di studenti immatricolati nei corsi di primo livello (dato a.a. 2021/22: 809; target 2024/25: 1.000)
- Numero di studenti immatricolati nei corsi di laurea magistrale (dato a.a. 2021/22: 273; target 2024/25: 350)

- Percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (dato coorte 2020/21: 46,1%; target coorte 2023/24: 50,1%)
- Percentuale di studenti che si laurea entro un anno successivo alla durata legale del corso di studi (dato anno 2021: 42,0% per i CdS di primo livello e 75,0% per i CdS magistrali; target 2025: 45,0% e 78,0% rispettivamente per i CdS di primo livello e i CdS magistrali).
- Percentuale di laureati di primo livello al DEI (nei corsi di Economia e Economia Aziendale) di che si iscrivono ad un CdS Magistrale dello stesso Dipartimento (dato anno 2021): 37,3%; target 2025: 45,0%
- Rapporto studenti/docenti (dato anno 2022: 62/1; target 2025: 52/1)
- Numero di stage e tirocini (dato a.a.2021/22: 231; target a.a 2024/25: 350)
- Numero di insegnamenti in lingua inglese erogati nei CdS non interamente erogati in lingua inglese (dato a.a.2021/22: 12 target a.a. 2024/25: 16)

Tabella 6 – Sintesi degli indicatori relativi agli obiettivi per la didattica

Indicatore	Valore di riferimento	Valore target
Numero di studenti immatricolati	I livello 809 II livello 273	I livello 1.000 II livello 350
% di studenti che si iscrive al 2° anno con almeno 40 CFU	46,1%	50,1%
% di studenti che si laurea in corso	I livello 42,0% II livello 75,0%	I livello 45,0% II livello 78,0%
% di laureati triennali che proseguono in un corso magistrale del DEI	37,4%	45,0%
Rapporto studenti/docenti	61/1	45/1
N° di stage e tirocini	231	300
N° di insegnamenti in lingua inglese	12	16

3. Strategie e azioni per la ricerca

Ferma restando la libertà di ricerca scientifica di ogni ricercatore, il Dipartimento intende segnalare il proprio particolare impegno in accordi di collaborazione di ricerca scientifica di base ed applicata con altri Atenei, in particolare nell'ambito delle intese di partenariato del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Dipartimento sarà ampiamente coinvolto – svolgendo l'Università di Catania il ruolo di *spoke* – nel partenariato esteso della linea 9 “Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori”; parteciperà anche alla linea 1 “Intelligenza artificiale” e alla linea 10 “Modelli per un'alimentazione sostenibile”. Inoltre, il DEI è presente nel progetto degli ecosistemi dell'innovazione “Samothrace” e nel progetto di rafforzamento e creazione delle infrastrutture di ricerca “KM3NeT4RR”.

Accanto a questi progetti, numerose sono le ulteriori occasioni di collaborazione, anche internazionale, di componenti del dipartimento, nonché la partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) ed europeo (Horizon).

Il Dipartimento intende promuovere attivamente la partecipazione a ricerche e progetti con natura multidisciplinare e di elevato spessore scientifico.

Il Dipartimento, anche per rafforzare la collaborazione inter-disciplinare, intende promuovere e strutturare in modo maggiormente organico l'attività seminariale e intende continuare a promuovere le attività convegnistiche ospitate presso la propria sede, con particolare attenzione a quelle di respiro internazionale.

Il Dipartimento si propone di revisionare alcuni incentivi (in termini di finanziamento alla ricerca e di riconoscimenti) sia per fornire adeguati stimoli ai singoli ricercatori e ai gruppi di ricerca e premiare le pubblicazioni in riviste riconosciute come eccellenti nelle diverse comunità scientifiche, sia per promuovere gli scambi internazionali e attrarre ricercatori stranieri.

Tra i temi di ricerca di particolare significatività, nei quali può riconoscersi, in senso lato, l'intera comunità del Dipartimento, possono essere menzionati:

- la transizione digitale e la transizione ecologica e le loro ripercussioni su crescita economica, partecipazione, inclusione e sostenibilità sociale;

-
- la qualità delle istituzioni e il ruolo della legalità nel determinare crescita economica e sviluppo economico;
 - il ruolo dei processi di formazione, lavoro e imprenditorialità per l'inclusione e la sostenibilità sociale e la crescita economica;
 - gli aspetti metodologici legati alla natura multidimensionale dei concetti e degli indicatori di coesione e sostenibilità sociale, resilienza e performance economica dei territori.
- ❖ **Innovazione e digitalizzazione:** Il ruolo del processo di transizione tecnologica è esplicitamente segnalato come uno dei temi caratterizzanti l'attività di ricerca scientifica del Dipartimento nel prossimo triennio. Dal punto di vista operativo, si riconosce che la stessa attività di ricerca scientifica si svolge, in modo crescente, tramite relazioni digitali a distanza con altri gruppi di ricerca e avvalendosi di risorse informatiche. Il potenziamento delle reti informatiche e l'ampiamiento delle banche dati digitali a disposizione dei ricercatori rappresentano azioni che verranno messe in atto per favorire le nuove modalità di svolgimento delle attività di ricerca.
 - ❖ **Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità:** Il Dipartimento punta a coinvolgere attivamente tutti i propri componenti in progetti di ricerca, promuovendo la costituzione di gruppi di ricerca interdisciplinari e valorizzando il contributo di ciascuno.
 - ❖ **Trans-nazionalizzazione:** Per promuovere le attività di ricerca inter- e trans-nazionali verrà potenziato il programma di sostegno a *visiting* in entrata e in uscita e verranno potenziate le risorse e gli incentivi per promuovere la visibilità internazionale dei risultati della ricerca, anche attraverso il sostegno all'organizzazione di workshop e conferenze internazionali.
 - ❖ **Sviluppo locale:** Lo sviluppo locale e la sua sostenibilità, nelle diverse accezioni, è al centro degli indirizzi di ricerca del Dipartimento. Il confronto con gli stakeholder locali, anche nell'ambito di progetti di partenariato, ha un ruolo essenziale nell'indirizzare lo svolgimento di ricerche scientifiche in tutti gli ambiti di interesse del dipartimento.

Indicatori

- Finanziamenti extra-ateneo per la ricerca (dato triennio 2019-21: 602.911 Euro; target triennio 2023-25: 750.000)
- Numero di *visiting incoming* presso il DEI, almeno 1 mese (dato triennio 2019-21: 9; target triennio 2023-25: 12)
- Numero di *visiting* presso Università straniere di docenti del DEI, almeno 1 mese (dato triennio 2019-21: 10; target triennio 2023-25: 13)
- Percentuale di articoli di “fascia A” pubblicati per anno (dato triennio 2019-21: 54,2% del totale; target triennio 2023-25: 60,0% del totale)
- h-index (Scopus) medio dei componenti del Dipartimento (dato 2021: 7,38; target 2025: 8,50)
- Organizzazione eventi scientifici e di divulgazione dei risultati della ricerca (convegni, workshop, seminari, ecc.) patrocinati e/o ospitati presso il DEI (dato triennio 2019-21: 59; target triennio 2023-25: 70)

Tabella 7 – Sintesi degli indicatori relativi agli obiettivi per la ricerca

Indicatore	Valore di riferimento	Valore target
Finanziamenti extra-ateneo per la ricerca	602.911 Euro	750.000 Euro
N° di <i>visiting incoming</i>	9	12
N° di <i>visiting outgoing</i>	10	13
% di articoli in Fascia A - ANVUR	54,2%	60,0%
H-Index medio dei docenti	7,38	8,50
N° eventi scientifici e di divulgazione	59	70

4. Strategie e azioni per la terza missione

L'attenzione sulle attività di terza missione, ossia la "apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze, che include oltre alle attività di valorizzazione economica della ricerca, anche iniziative dal valore socioculturale ed educativo" è confermata dall'adozione del processo di valutazione "VQR - ANVUR" degli Atenei/Dipartimenti e dal potenziamento delle politiche industriali italiane che puntano sulla valorizzazione del trasferimento dei risultati della ricerca per la competitività delle imprese, nonché al fine di generare auto-finanziamento degli stessi Atenei.

In continuità con il precedente piano strategico dipartimentale, il Dipartimento si propone di consolidare (in termini di quantità, ma anche di qualità) le attività di:

- diffusione e condivisione della conoscenza scientifica, artistica e culturale con le comunità locali, intensificando le attività di comunicazione e convegnistiche aperte alla città;
- creazione e diffusione delle innovazioni valorizzando la l'azione brevettuale di Ateneo e/o Dipartimento;
- promozione dell'imprenditorialità accademica attraverso la formazione, l'incentivazione e l'accompagnamento alla creazione di start-up e spin-off da ricerca;
- aggiornamento professionale di laureati e la formazione continua.

Il modello di gestione dei processi propri della terza missione del Dipartimento punta sul potenziamento del supporto organizzativo da parte dell'apposito ufficio per il coordinamento, l'organizzazione ed il monitoraggio delle attività. Le sfide nelle attività di terza missione per il Dipartimento sono riconducibili alle seguenti aree d'intervento.

❖ **Innovazione e digitalizzazione:** Le nuove tecnologie di comunicazione rendono possibile raggiungere un pubblico vasto con costi (anche organizzativi) talvolta più limitati rispetto ad iniziative con interazioni in presenza. Nelle attività di comunicazione istituzionale alle comunità locali si farà ricorso anche a strumenti di comunicazione digitale (sito di dipartimento e canali *social*), ottimizzando e potenziando i processi di gestione e monitoraggio delle iniziative con nuovi format e *tool* propri dei media digitali

utilizzati, per raggiungere e coinvolgere *audience* ampi personalizzando il contenuto per target di riferimento (*mass personalization*) anche per la progettazione ed erogazione di attività di formazione continua (*phygital*).

- ❖ **Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità:** La natura del contesto di riferimento del Dipartimento richiede una particolare attenzione ai processi di inclusione sociale favorendo il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati (iniziative extra-didattiche) anche con il coinvolgimento degli Stakeholder presenti nel territorio. Le iniziative che si intendono promuovere si prefiggono la sensibilizzazione e la diffusione della cultura della valorizzazione della disabilità e/o DSA.
- ❖ **Trans-nazionalizzazione:** nelle attività di terza missione il profilo della trans-nazionalizzazione è rivolto alla promozione dell'integrazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività del Dipartimento. In particolare, l'internazionalizzazione delle attività di Terza Missione rivolto al tessuto sociale ed imprenditoriale potenziando la ricerca di collaborazioni di natura tecnologica, industriale e commerciale con attenzione alla trans-nazionalizzazione dello sviluppo sostenibile. A tal fine si profonderà particolare impegno in attività di terza missione che possano contribuire ad una maggiore apertura delle comunità di riferimento locali verso i contesti sovranazionali. La promozione di iniziative di terza missione si rivolge, in particolare, al tessuto sociale proprio dell'università imprenditoriale tramite la ricerca di collaborazioni internazionali da parte di imprese ed enti del territorio con vocazione all'innovazione ed al trasferimento tecnologico (brevetti).
- ❖ **Sviluppo territoriale:** La promozione dello sviluppo locale e della sua sostenibilità è la finalità ultima delle attività di terza missione che generano un impatto economico, sociale ed ambientale sul territorio. In particolare, le iniziative di terza missione si propongono la condivisione della cultura della ricerca scientifica, anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi, favorendo la prospettiva dello sviluppo sostenibile, per consolidare le relazioni di fiducia con il Dipartimento rispetto alla società civile (studenti, famiglie, imprese, professionisti, enti pubblici, ecc.); in particolare, il coinvolgimento di

tutta la comunità locale intende favorire un dibattito aperto fondato sulla cultura della ricerca scientifica, dell'etica e della legalità.

Indicatori

- Numero di accordi di collaborazione e convenzioni con terzi (dato triennio 2019-21: 8; target triennio 2023-25: 12)
- Fatturato da attività in conto terzi (dato triennio 2019-21: 18.836; target triennio 2023-25: 30.000)
- Numero di attività di *Public Engagement* (come risultanti da sito web del Dipartimento) (dato triennio 2019-21: 28; target triennio 2023-25: 35)
- Attività di terza missione svolte con aziende con cui sono stipulati accordi di tirocini (dato triennio 2019-21: 0/non-rilevato; target triennio 2023-25: 10)

Tabella 8 – Sintesi degli indicatori relativi agli obiettivi per la terza missione

Indicatore	Valore di riferimento	Valore target
N° accordi e convezioni conto-terzi	8	12
Fatturato da attività conto-terzi	18.836 Euro	30.000 Euro
N° attività di <i>Public Engagement</i>	28	35
N° attività con aziende con cui si sono stipulati accordi di tirocini	0/n.r.	10

5. Politiche per la gestione della qualità

L'Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento si colloca all'interno di un ampio processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Lo scopo dell'Assicurazione della Qualità (AQ) consiste nello sviluppare un sistema di cultura della qualità e di attivare un processo di miglioramento continuo attraverso il monitoraggio delle politiche/azioni/obiettivi e della rispettiva revisione continua.

Viene garantita dall'azione congiunta della Commissione Qualità del Dipartimento (CQD) e dei Gruppi di Gestione della Assicurazione della Qualità dei singoli CdS (GGAQ).

Tra i suoi compiti, la CQD:

- assicura il collegamento tra il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e il Dipartimento;
- fornisce supporto e consulenza nell'ambito della AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza missione;
- monitora la corretta applicazione delle politiche e degli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;
- monitora il corretto svolgimento delle attività comprese nei piani triennali e nelle attività di riesame della Ricerca e della Terza Missione dipartimentale;
- collabora con i GGAQ dei CdS del Dipartimento;
- monitora la completezza delle informazioni del sito web del Dipartimento, in coordinamento con il Direttore e il suo delegato e con i Presidenti dei CdS;
- verifica la correttezza e completezza dei *syllabus* degli insegnamenti erogati;
- verifica l'aggiornamento dei CV dei docenti caricati sul sito del Dipartimento;
- monitora e fornisce supporto alle attività di riesame dei CdS a seguito delle indicazioni delle CPDS;
- redige e aggiorna il documento di sistema AQ del Dipartimento.

I GGAQ dei CdS, composti dal Presidente, dai docenti, dai rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo del CdS, si occupano dell'assicurazione dell'AQ a livello del singolo CdS, con attività di indirizzo e di istruttoria relativamente alla:

- redazione della SUA-CdS;
- redazione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) ed eventuale Rapporto di Riesame Ciclico (RRC, in caso di modifiche di ordinamento oppure nel caso di richieste da parte del PQA);
- discussione e analisi schede OPIS;
- discussione e analisi della relazione della CPDS;
- predisposizione del report della qualità.

Il monitoraggio delle politiche per l'AQ in ambito didattico avviene a vari livelli. Annualmente il GGAQ predispone la SMA che viene discussa e approvata da parte dei singoli Consigli di CdS. Le SMA vengono poi analizzate dalla CPDS che, nell'ambito della propria relazione annuale, analizza i punti di forza e di debolezza e fornisce indicazioni e suggerimenti per il miglioramento della AQ. Inoltre vengono somministrati questionari agli studenti per la valutazione dei corsi zero (per i nuovi studenti) e dei tutorati e alle imprese per la valutazione dei tirocini formativi.

Il personale docente annualmente è chiamato ad una valutazione su aspetti che spaziano dalla effettiva frequenza degli studenti, alla loro partecipazione; dalla adeguatezza delle strutture e dei servizi alla performance degli studenti

Infine, il personale tecnico amministrativo, nell'ambito della valutazione della performance, viene annualmente sottoposto a valutazione connessa al raggiungimento degli obiettivi che attengono al miglioramento qualitativo delle prestazioni individuali e della struttura e più in generale dell'AQ.

Coerentemente con quanto previsto dal presente piano, la CQD del DEI, nel corso del triennio 2023-25 svolgerà:

- un incisivo controllo sulla completezza delle informazioni fornite agli studenti nell'ambito dell'attività didattica (sia per quanto attiene alle procedure amministrative delle varie fasi delle carriere studentesche, sia per quanto

attiene ai contenuti e alle modalità di erogazione degli insegnamenti e di svolgimento delle prove d'esame di profitto e della prova finale, sia in relazione alle informazioni pubbliche sui docenti);

- un monitoraggio sulle attività di ricerca scientifica e un controllo sull'aggiornamento delle informazioni relative alle pubblicazioni, con la redazione di report intermedi;
- un monitoraggio sulle attività di terza missione svolte dal Dipartimento e/o da singoli docenti e della loro comunicazione all'esterno;
- un monitoraggio sul sito di Dipartimento, in tutte le sue sezioni.

Considerazioni conclusive

Affinché il Piano Strategico di Dipartimento sia davvero efficace, il suo contenuto deve essere non soltanto conosciuto, ma intimamente condiviso da tutta la comunità del Dipartimento: docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, studenti e, in generale, tutti gli stakeholder di riferimento.

Il processo di redazione del piano, lungo e partecipato, ha mirato proprio a un coinvolgimento pieno di tutte le componenti del Dipartimento.

Una effettiva compartecipazione anche dell'amministrazione centrale dell'Ateneo è inoltre essenziale per la realizzabilità di molti dei propositi indicati.

Nel triennio che parte nel 2023, le azioni quotidiane di tutti i soggetti coinvolti nelle attività didattiche, di ricerca e di terza missione dovranno essere orientate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Un monitoraggio continuo e puntuale sarà necessario per mettere in atto eventuali correttivi e anche per rispondere in modo appropriato a eventuali eventi esterni non prevedibili, che comunque non potranno modificare la visione complessiva della missione del Dipartimento e dell'Ateneo.